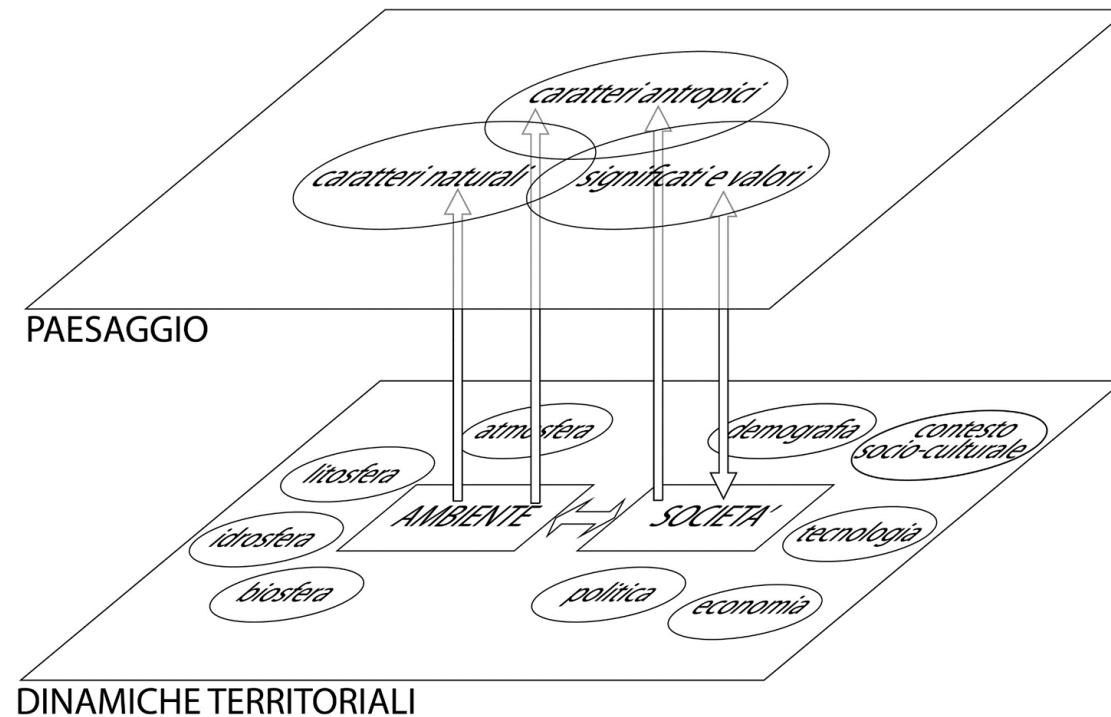


2.4 - Strumenti per l'analisi del paesaggio

Alcune riflessioni iniziali

-
1. Qual è esattamente l'oggetto e quali sono i limiti di uno studio del paesaggio



Alcune riflessioni iniziali

2. importanza dell'analisi comparata per individuare i caratteri di ciascuna zona e per mettere in evidenza il comportamento dei diversi fattori in gioco

- confronto come "campo di sperimentazione" del geografo
- stimolo all'osservazione attenta, a non "dare per scontato"
- esplicitazione dei filtri percettivi del ricercatore

Alcune riflessioni iniziali

3. individuazione della scala di riferimento

- grandi tipologie di “paesaggi terrestri”
- scala regionale
- scala locale
- scala di dettaglio

e possibilità/necessità di integrazione tra diverse scale

4. Individuazione dei «confini» del paesaggio che sto considerando

Analisi quantitativa

- Dall'analisi alla sintesi (dal dato analitico di dettaglio e dalle misurazioni a indici sintetici)
- “Oggettività”
- È facile da presentare
- Rende immediato un confronto tra aree
- Si avvale di strumenti statistici e di GIS
- Utile per le classificazioni e le valutazioni del paesaggio

Analisi qualitativa

- Dall'analisi alla sintesi (individuazione degli elementi e ricomposizione del sistema)
- Difficoltà nel seguire un itinerario logico (**paesaggio come ipertesto**)
- Soggettività?
- È poco riconosciuta nella comunicazione tecnica ma può essere utile per finalità didattiche e divulgative
- Permette di muoversi nella complessità e di ricostruirne i fili (efficacia in tal senso della descrizione)

Gli strumenti

Il lavoro sul terreno

- conoscenza diretta
- «esperienza»: vantaggi e limiti
- fattori condizionanti
- limiti dettati dall'accessibilità

→ Una geografia «con i piedi nel fango»



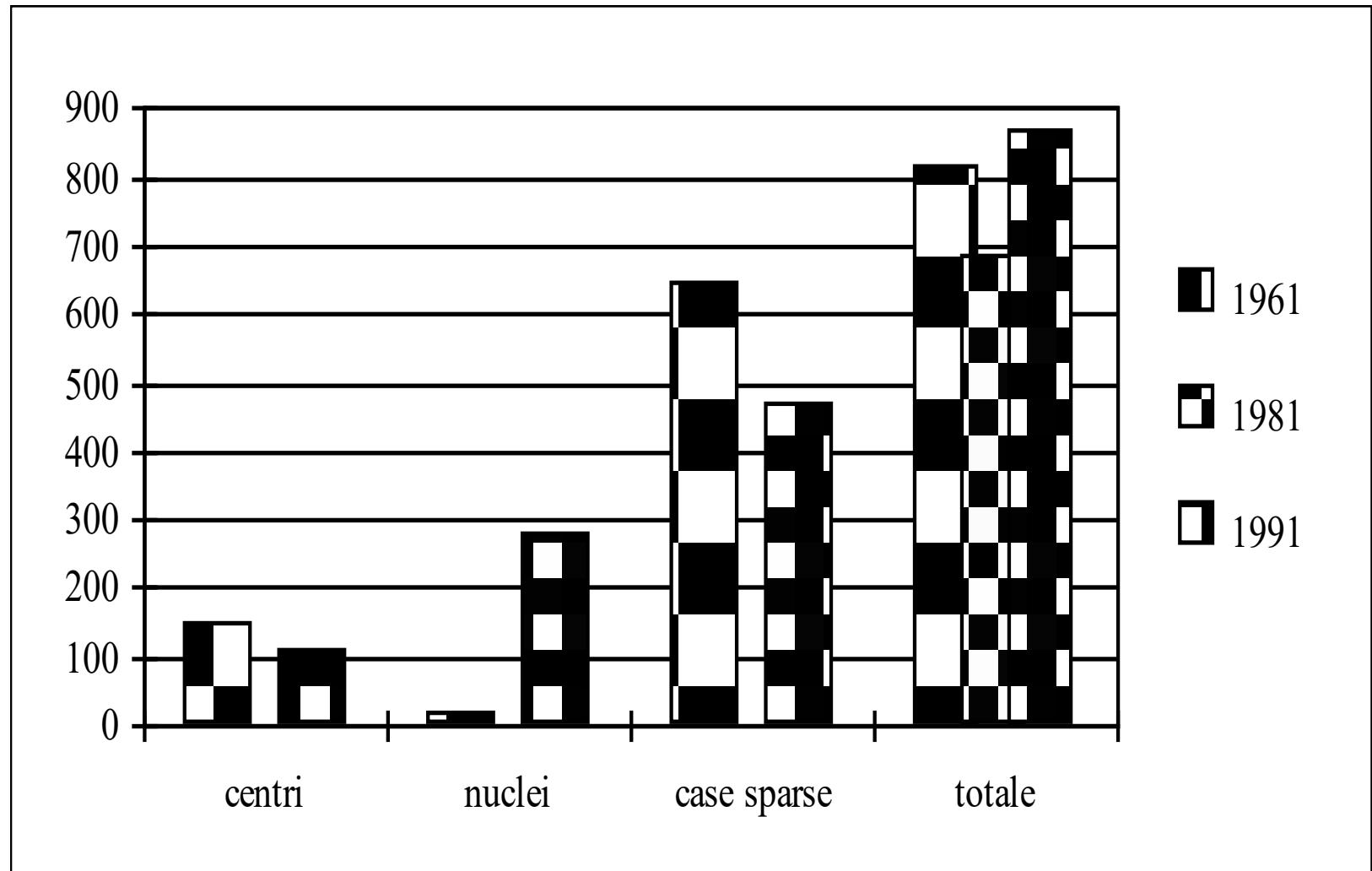
Gli strumenti

Le fonti bibliografiche

- Testi “direttamente” sul paesaggio?
- Testi su quali altri argomenti?
- Di che periodo?
- Per quali utenti?
- Autori? Committenti?

I censimenti

- Informazioni “indirette”
- Dati quantitativi
- I confini amministrativi non corrispondono alle unità di paesaggio
- Possibilità di confronto diacronico



Gli strumenti

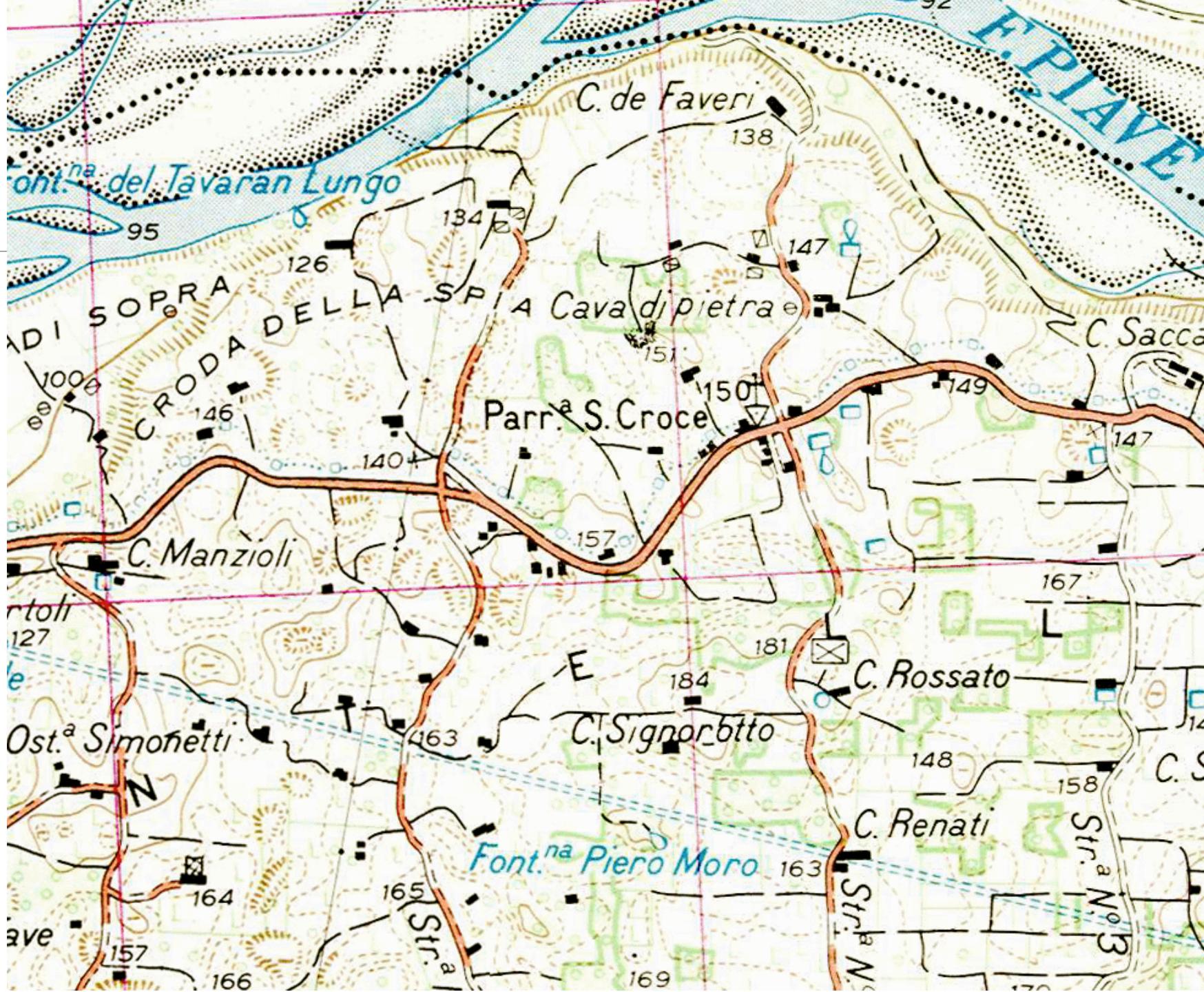
Le fonti storiche e archivistiche: fotografie storiche, mappe storiche, catasti, documenti

Le rappresentazioni (pittoriche, narrative, fotografiche, video,...) come fonti: con quali attenzioni?

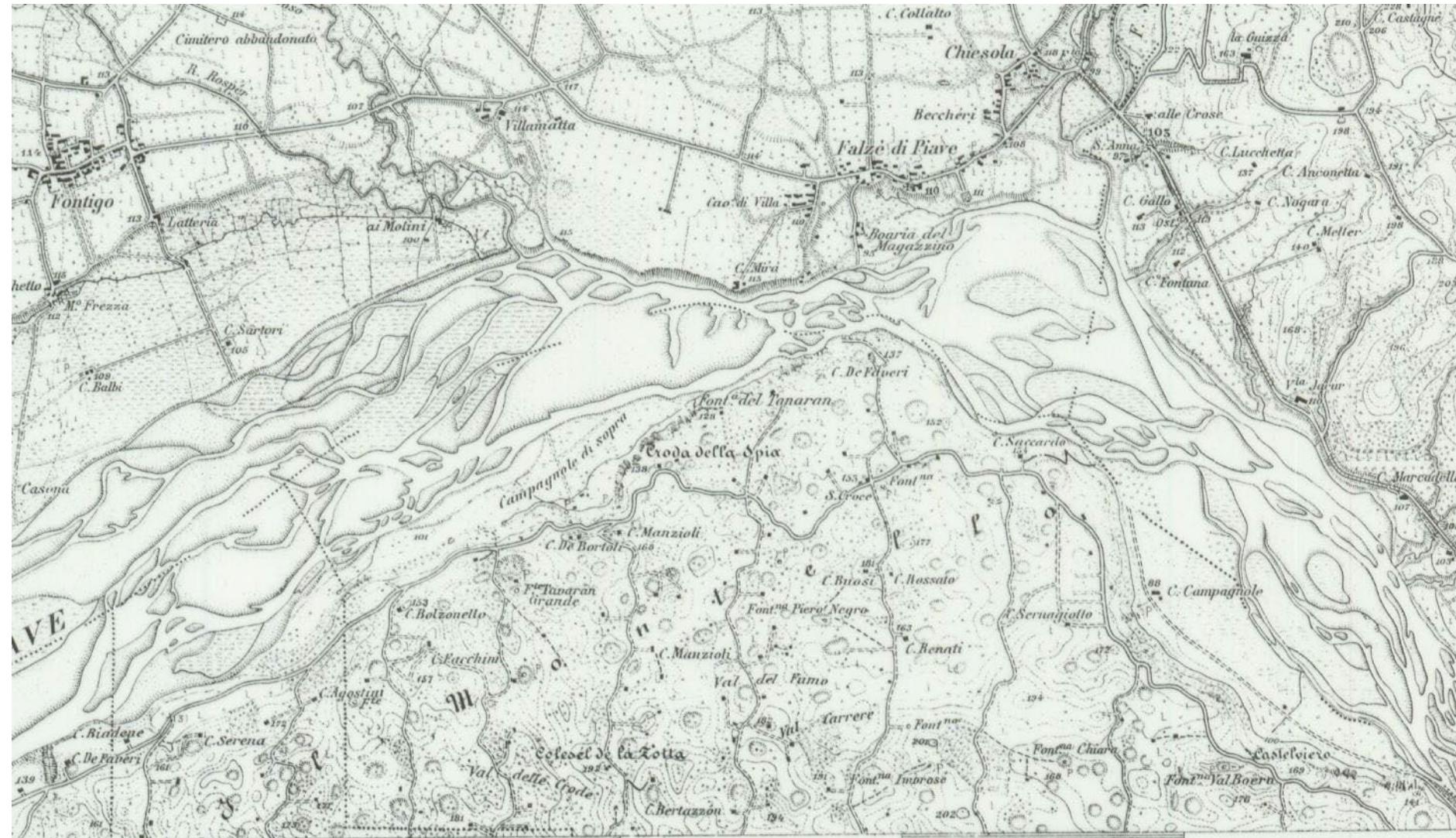
Gli strumenti cartografici

- Che rapporto c’è tra carta e paesaggio? La carta è una rappresentazione approssimata, ridotta, simbolica
- A quale scala?
- Carte generali o carte tematiche?
- Esiste una “carta del paesaggio”?
- Possibilità di confronto diacronico









Scala nel rapporto di 1 a 25.000.

2 Chalometri

la rotabile con larghezza di 8 metri ed oltre 1° ad 1'

L'equidistanza è di metri 25
per le curve punteggiate, di metri 50

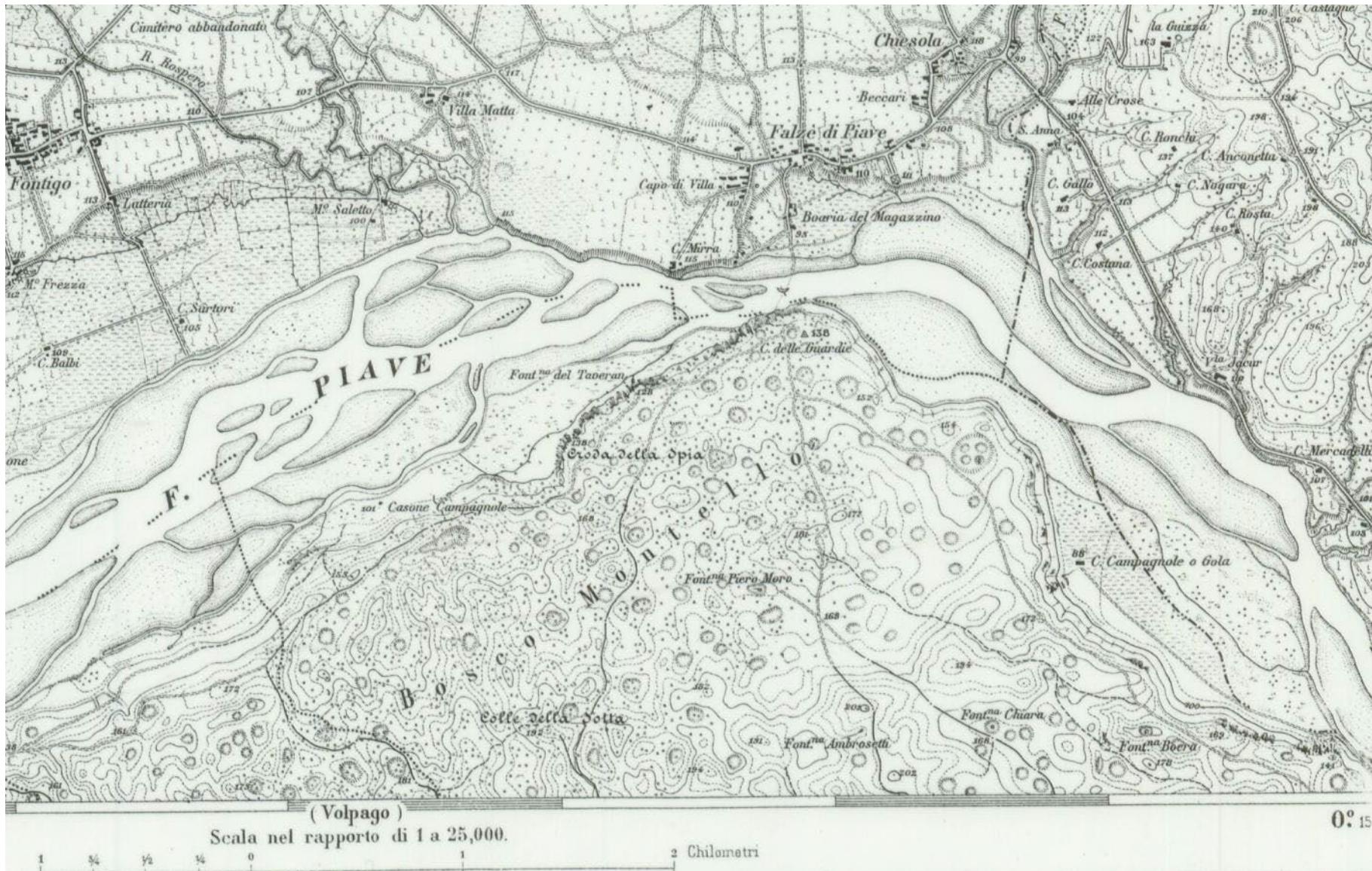
... *dat 6 ad 8 m* (2^a v.) - - - - - *Sentiero*

aggiabile, senza manutenzione regolare,
non è possibile da riconoscersi per il

*Collezione generale del Giugno 1910/ Cap^o Magliocco,
e parziali all'Ottobre 1918*

Istituto geografico militare
Levata nel 1890

Mappatore
Ajut^o Topog^o Gatt



(L'equidistanza delle curve è di metri 25)

(Per le curve punteggiate di metri 5.)

Istituto geografico militare
Levata nel 1890

Mappatore

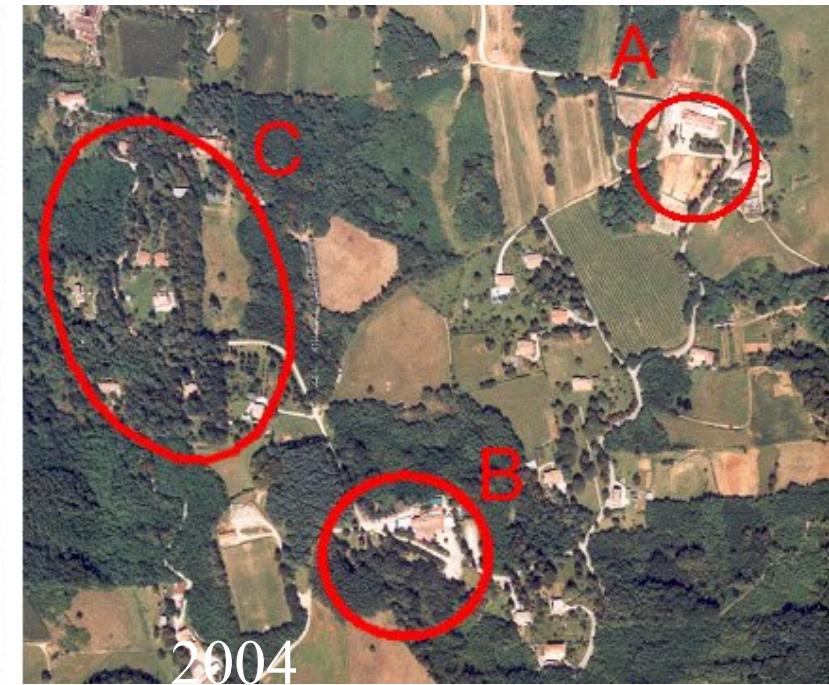
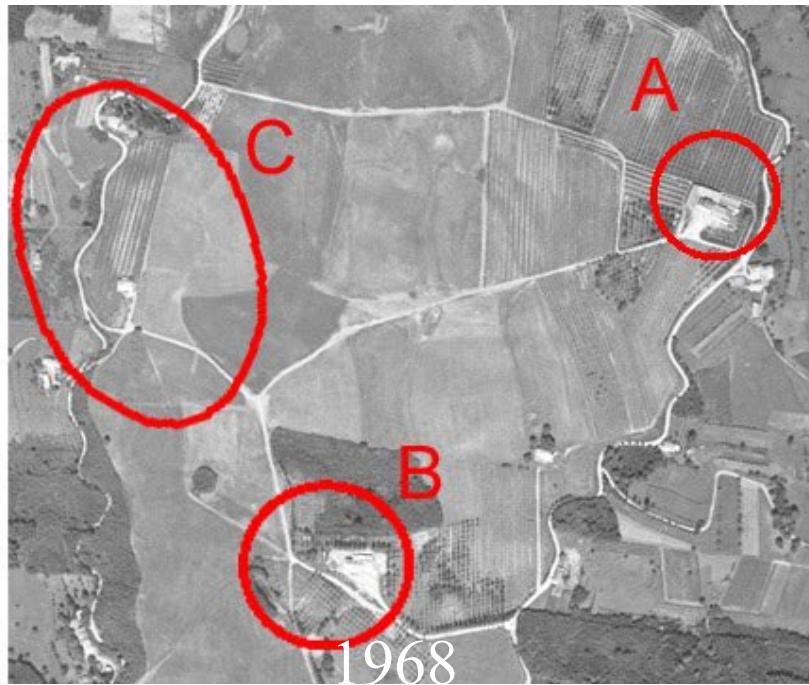
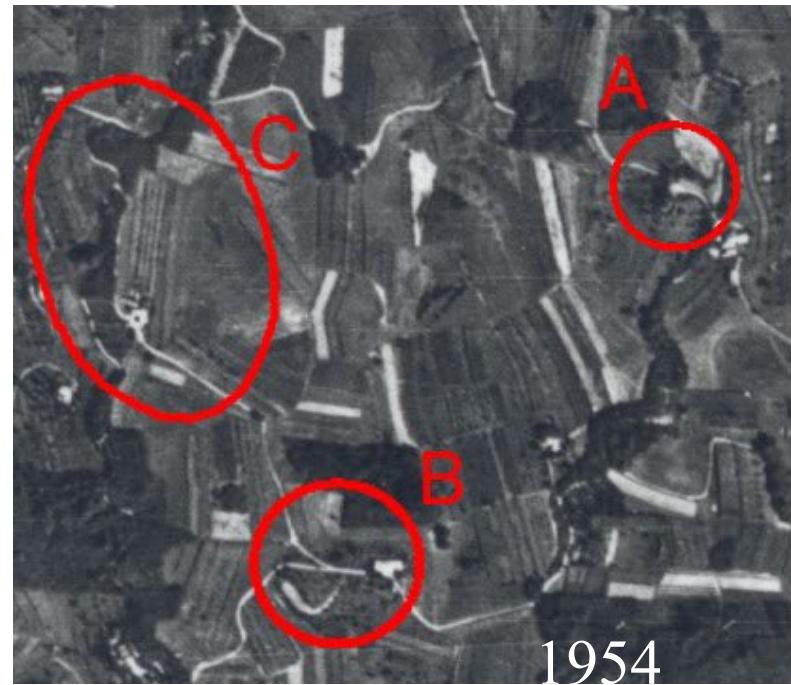
Ajut^o Topog^o Gatt

Gli strumenti

Le fotografie aeree e satellitari – google earth:

- Individuazione di elementi del paesaggio non rappresentati sulle carte topografiche o tecniche (singoli elementi, tipi di copertura del suolo)
- Forme del rilievo (visione stereoscopica / 3D)
- Ricostruzione diacronica se è possibile il confronto
- «immersione» in paesaggi di oggi e di ieri





Gli strumenti

Il GIS

- Analisi delle forme
- Quantificazione di dati su base areale
- Elaborazione di dati e correlazioni
- Rappresentazioni cartografiche

